

52. BIENNALE DI VENEZIA

PENSA CON I SENSI - SENTI CON LA MENTE

L'ARTE AL PRESENTE

L'anno della Biennale d'Arte di Venezia è sempre ricco di incontri e confronti internazionali che generano fermenti culturali e stimolano pensiero, sensibilità, creatività.

L'edizione del 2007, almeno nelle premesse, sembra non smentirsi, anche perché si attua in una irripetibile congiuntura artistica. Nel giro di pochi giorni, infatti, oltre alla Biennale veneziana, saranno aperte ArtBasel (la più importante fiera del mondo), Documenta 12 di Kassel e Sculptur Projekte di Münster. Per gli appassionati sarà una corsa all'inseguimento e una full immersion nella migliore produzione artistica del pianeta.

L'esposizione di Venezia, dopo la vernice per la stampa del 7-8-9 giugno, si inaugurerà per il pubblico il 10 e resterà aperta fino al 21 novembre. Occuperà gli spazi dei Giardini di Castello, le Corderie e parte delle Artiglierie dell'Arsenale, oltre a una miriade di sedi dislocate in altri punti della città e del circondario, che ospiteranno eventi collaterali di particolare interesse.

I paesi espositori saranno ben 77. Tra le novità: la partecipazione della Turchia; mentre un'intera sezione dal titolo *Check List* (preparata da un gruppo di esperti) sarà dedicata all'arte africana contemporanea. Guardato con sospetto il ritorno dei veneti nel Padiglione Venezia, che sembra riportare il discorso sul localismo. Altro motivo di discussione la scelta di Ida Gianelli, commissario per l'Italia, di selezionare due soli artisti per i 1000 mq del nuovo padiglione alle Tese delle Vergini dell'Arsenale: Giuseppe Penone, operatore visuale torinese, classe 1947 - senza dubbio meritevole di figurare con la propria identità nel contesto internazionale - che presenterà *Sculture di linfa* e Francesco Vezzoli (1971), giovane milanese - già visto in due precedenti edizioni della Biennale - il quale videoinstallerà *Democracy*, opera incentrata su un'immaginaria (ma non troppo) campagna elettorale statunitense. Nella Sala Marceglia (Arsenale) proporrà una serie di performances e di interventi sonoro-visivi, il veneto Nico Vascellari (1976), vincitore del Premio per la Giovane Arte Italiana "per la molteplicità dei codici linguistici con i quali si esprime e l'interessante iterazione nella sua opera tra cultura contemporanea visiva e musicale".

La mostra nel Padiglione Centrale ai Giardini, all'insegna di *Pensa con i sensi - senti con la mente. L'arte al presente*, sarà curata dall'artista statunitense Robert Storr, tra l'altro rettore della Yale

School of Arts e consulting curator per l'arte moderna e contemporanea del Philadelphia Museum of Art. La sua nomina risale al 2004, per cui egli ha avuto quasi tre anni per indagare, progettare e scegliere con il proposito di dimostrare che l'arte è oggi il mezzo attraverso il quale gli uomini possono prendere coscienza del proprio essere in tutta la sua complessità: sul piano intellettuale,



Da sinistra: Davide Croff, Ida Gianelli, Robert Storr alla presentazione della 52. Biennale Internazionale d'Arte di Venezia

emotivo e percettivo. Il percorso artistico ideato vuole presentare le varietà delle culture del mondo e attivare i visitatori a una fruizione consapevole. Staremo a vedere... Cento gli espositori con gli italiani del Gruppo Alterazioni Video (cinque giovani nati tra il 1974 e il 1982 che vivono e lavorano a Milano e New York), Giovanni Anselmo, il fotografo Gabriele Basilico, Luca Buvoli, Paolo Canevari, Angelo Filomeno. Diversi, tra gli stranieri, i nomi collaudati: la sempre vitale Louise Bourgeois (Usa, 1911), Daniel Buren (Francia), Iran Do Espirito Santo (Brasile), Yukio Fujimoto (Giappone), Jenny Holzer (Usa), Ilya ed Emilia Kabakov (Ucraina), Ellsworth

Kelly (Usa), Sol LeWitt (Usa), Rosario Lopez (Colombia), Nalini Malani (Pakistan), Steve McQueen (Gran Bretagna), Oscar Muñoz (Colombia), Bruce Nauman (Usa), Gerhard Richter (Germania), Robert Ryman (Usa), Cheri Samba (Congo), Lawrence Weiner (Usa), Franz West (Austria), Yang Zhenzhong (Cina)... Nei padiglioni che di solito offrono il meglio si potranno vedere opere di Eric Duyckaerts (Belgio), Troels Worsel (Danimarca), Sophie Calle (Francia), Isa Genzken (Germania), Okabe Masao (Giappone), Tracey Emin (Gran Bretagna), Aernout Mik (Olanda), Felix Gonzales-Torres (Stati Uniti), Yves Netzhammer e Christine Streuli (Svizzera).

Il catalogo, edito da Marsilio, sarà diviso in tre volumi dedicati rispettivamente alla mostra centrale con saggi e testi di Storr e degli artisti invitati; alle partecipazioni nazionali e agli eventi collaterali; a una raccolta di testi poetici e critici indicati dagli espositori, che possono contribuire a svelare la loro formazione. Il presidente della Biennale Davide Croff, nella presentazione tenutasi a Roma presso la sala delle conferenze del Ministero dei Beni Culturali, ha messo in evidenza il prestigio e il ruolo di primo piano della mostra di Venezia, modello per altri avvenimenti artistici, che impongono mutamenti e innovazioni strutturali per assolvere più efficacemente la funzione culturale.

Anna Maria Novelli